



LA MISURA 8

PER I COMUNI SICILIANI

A cura dell'ESA - Ente Sviluppo Agricolo



Gli aiuti previsti, le modalità di attuazione e i servizi dell'ESA per i Comuni

FACILITES

www.psr Sicilia.it/2014-2020

In questo sito trovi informazioni più approfondite e l'elenco dei documenti da presentare, per ciascuna sottomisura.



Codice magico ESA

Basta una semplice scansione con il tuo smartphone, e avrai notizie, FAQ, scadenze e tutti gli aggiornamenti utili che non possono essere forniti mentre andiamo in stampa. Rimani connesso.

BENVENUTO

In questo vademecum, curato dall'ESA - Ente Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana, vengono presentate sinteticamente alcune sottomisure della MISURA 8 del PSR Sicilia - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2010 che, in particolare, prevede INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE.

Il vademecum, che si rivolge principalmente alle Amministrazioni Comunali, non si propone di essere esaustivo. Vuole invece prospettare in maniera paradigmatica alcune aree di intervento migliorativo del patrimonio forestale siciliano, proponendo ai Comuni alcune forme di collaborazione per rendere le fasi progettuale ed esecutiva più efficienti e meno onerose.

Tale collaborazione si concretizza nell'individuazione delle aree suscettibili di intervento, nella predisposizione e presentazione



dei progetti, nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo e nella gestione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'attuazione delle sottomisure.

Per fare ciò, l'ESA mette a disposizione dei Comuni personale tecnico ed amministrativo, partecipa all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta e alla loro manutenzione ordinaria.

8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE O ALL'IMBOSCHIMENTO

La sottomisura prevede un sostegno per la realizzazione di interventi di imboscamento, di superfici agricole e non agricole, per la creazione di aree boscate, nonché il sostegno alla manutenzione delle stesse, al fine di rispondere principalmente agli obiettivi ambientali e sociali della politica di sviluppo rurale dell'UE.

AZIONI AMMISSIBILI

8.1 a) Impianto di nuovi boschi

8.1 b) Manutenzione dei nuovi imboscamenti e mancato reddito agricolo (riservata ai privati).

COSTO MASSIMO DELL'INVESTIMENTO E CONTRIBUTO

Per gli enti pubblici il costo massimo degli interventi non può superare € 1.000.000. Contributo in conto capitale pari al 100% per investimenti protettivi e al 70% per impianti produttivi. Per gli enti pubblici non sono previsti i premi di manutenzione e mancato reddito.

Investimenti ammissibili

Nell'ambito dell'impianto di nuovi boschi sono previste le seguenti tipologie d'intervento:

1. Imboscamento (boschi permanenti, seminaturali/naturaliformi) su superfici agricole e non agricole, con finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali, utilizzando specie forestali, arboree e/o arbustive autoctone e metodi di impianto in linea con i requisiti minimi ambientali previsti dall'articolo 6 del regolamento delegato n° 807/2014.

2. Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive (legname e prodotti forestali non legnosi), nonché con funzione di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, utilizzando specie forestali (anche con materiale vegetale micorizzato) adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, nonché conformi ai requisiti ambientali minimi, attraverso azioni di:

- Impianti di arboricoltura da legno, puri o misti, con ciclo produttivo uguale o maggiore a 20 anni, a ciclo medio-lungo e a fini multipli, con specie arboree forestali autoctone con sostegno all'impianto e premi di manutenzione e mancato reddito (solo per i privati);
- Impianti di arboricoltura da legno, a ciclo breve e a fini multipli, con specie arboree forestali a rapido accrescimento con sostegno solo all'impianto.

Localizzazione

Gli interventi sono ammissibili in tutto il territorio regionale.

Chi può presentare l'istanza

1. Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione della superficie interessata dall'impegno.
2. Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione della superficie interessata dall'impegno.
3. Loro associazioni.

Attivazione ed accesso

La sottomisura sarà attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" con il meccanismo "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande.

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è pari a 24 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Requisiti del progetto

1. È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità.
2. Il progetto deve essere firmato da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ed adeguata abilitazione, ai sensi delle norme vigenti, e deve essere sottoscritto dal richiedente.
3. I progetti relativi a interventi di imboscamento a fini climatico-ambientali devono essere corredati da un piano di conservazione, conforme alla gestione

sostenibile delle foreste, che viene approvato contestualmente all'intervento e che sarà vincolante per tutta la durata dell'impegno.

4. L'intervento deve essere compatibile con il Piano Forestale Regionale e con il Piano Antincendi Boschivo; gli interventi realizzati in siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, e nelle aree naturali protette, devono essere compatibili con gli obiettivi indicati o previsti dai Piani di gestione dei siti interessati.

5. Per gli investimenti realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa vigente sui lavori pubblici, in attuazione delle Direttive in materia vigenti.

6. Il materiale di propagazione dovrà provenire da vivai autorizzati ai sensi di legge, ed essere provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento prevista nel Piano forestale vigente. Negli impianti con finalità ambientale le specie devono provenire da popolamenti ubicati all'interno del territorio regionale.

7. Gli interventi che interessano aziende con superficie boscata superiore a 30 ettari sono condizionati alla presentazione di un Piano di gestione forestale, o strumento equivalente, che manifesti la conformità alla gestione forestale sostenibile approvato dall'autorità competente.

8. Gli investimenti che prevedono l'impianto di un nuovo bosco con estensione superiore a 20 ettari accorpato dovranno rispettare la normativa sulla valutazione di impatto ambientale.

Condizioni di non ammissibilità

Non sono ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari. Il sostegno non è concesso:

- per l'impianto di alberi di Natale;
- per impianti consociati con colture agrarie;
- per impianti di specie a rapido accrescimento destinati alla produzione di biomassa a solo uso energetico;
- per impianti di bosco ceduo a rotazione rapida con ciclo produttivo inferiore a otto anni e specificatamente con le specie arboree con codice NC 0602 90 41 (pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownie, ontani, olmi, platani, Acacia saligna) le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva;

· per interventi su terreni interessati dagli aiuti del regolamento (CEE) n. 2080/1992, dalla Sottomisura H del PSR 2000-2006, dalle misure 221 e 223 del PSR 2007-2013 per i quali persistono gli obblighi al mantenimento degli impegni.

Non sono ammessi gli aiuti alla manutenzione e i mancati redditi agli imboschimenti effettuati su terreni di proprietà pubblica.

Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è regolata dalle "Disposizioni attuative - parte specifica - sottomisura 8.1".

Le spese ammissibili sono:

1. spese connesse alla realizzazione degli interventi;
2. spese per la redazione del Piano di Gestione Forestale (se obbligatorio);
3. spese generali, compresi i costi di progettazione e direzione lavori. La spesa massima ammissibile al netto delle spese generali deve essere inferiore al valore limite di 9.500 euro/ha al netto di IVA per i boschi protettivi e di 7.500 euro/ha al netto di IVA per i boschi produttivi;
4. IVA.

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi, con procedura di evidenza pubblica, che in amministrazione diretta.

Requisiti di accesso

Gli interventi dovranno rispettare i seguenti requisiti minimi ambientali:

- l'imboschimento non sarà permesso negli habitat sensibili: torbiere, calanchi e zone umide;
- gli imboschimenti non avranno luogo in habitat agricoli di alto pregio naturale;
- nei siti Natura 2000 l'imboschimento è ammesso solo se compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato e in accordo con l'autorità di gestione del sito pertanto: nei siti natura 2000 l'imboschimento sarà concesso dall'Ente gestore se conforme al Piano di Gestione; nei prati o pascoli permanenti esterni alla

Rete Natura 2000 sarà ammessa la conversione esclusivamente a bosco protettivo con le specie dell'allegato A alle disposizioni specifiche della sottomisura 8.1;

· le specie devono essere scelte tra quelle che il Piano Forestale Regionale indica per "area forestale omogenea di riferimento" e in funzione della sottoposizione ad eventuali rischi ambientali specifici, secondo le cartografie allegata al Piano Forestale regionale:

per gli impianti a finalità produttiva, oltre a quelle indicate nel Piano Forestale, potranno essere ammesse altre specie da produzione legnosa purché preventivamente approvate dall'Autorità Ambientale competente e previa giustificazione attraverso una relazione tecnico-agronomica supportata da rilievi fitosociologici e analisi chimico-fisiche del terreno che dimostrino l'idoneità delle specie da impiantare;

per gli impianti con finalità climatico-ambientali, le specie utilizzate devono essere autoctone, tipiche dell'ecosistema interessato e provenienti da popolamenti ubicati all'interno del territorio regionale.

Criteri di attribuzione dei punteggi

- | | |
|---|------------------|
| 1. Per Comuni ricadenti in aree rurali: | da 10 a 20 punti |
| 2. Per aree ricadenti in Area Natura 2000: | 20 punti |
| 3. Per aree ricadenti in Parco Naturale o Riserva: | 10 punti |
| 4. Per aree a più elevato rischio/pericolosità di frana: | 25 punti |
| 5. Per aree a vincolo idrogeologico: | 20 punti |
| 6. Per interventi su superfici confinanti con boschi esistenti: | 10 punti |

Punteggio minimo di ammissibilità: 30 punti

8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI.

La sottomisura salvaguarda e migliora la biodiversità attraverso interventi di prevenzione di avversità o eventi catastrofici. Contribuisce indirettamente alla riduzione dei rischi idrogeologici, di desertificazione e di incendio, e al miglioramento del ciclo globale del carbonio.

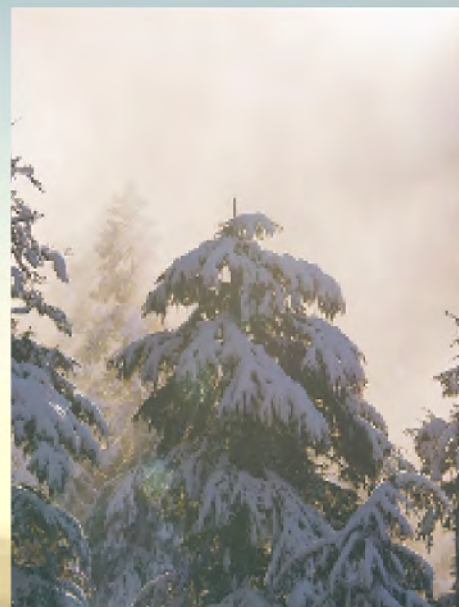
AZIONI AMMISSIBILI

La misura prevede la concessione di aiuti destinati alla prevenzione dei danni e alla protezione delle foreste dagli incendi, da attacchi parassitari e malattie, e dal dissesto idrogeologico.

COSTO MASSIMO DELL'INVESTIMENTO E CONTRIBUTO

Per gli enti pubblici il costo massimo per ciascuna domanda di aiuto non può superare € 500.000.

Contributo in conto capitale pari al 100% delle spese ammissibili.



Investimenti ammissibili

- Creazione di infrastrutture di protezione contro incendi e altri pericoli naturali o malattie che possono causare calamità e altri eventi catastrofici dovuti al cambiamento climatico.

- Interventi di prevenzione su scala locale contro incendi e altri pericoli naturali e difesa dal dissesto idrogeologico e dai fenomeni di erosione; installazione e miglioramento di sistemi di monitoraggio e comunicazione degli incendi boschivi (interventi riservati all'Amministrazione Regionale).

Per ulteriori dettagli, si rimanda all'appendice "1".

Localizzazione

Gli interventi sono ammissibili in tutto il territorio regionale.

Chi può presentare l'istanza

1. Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione della superficie forestale interessata dall'impegno.
2. Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione della superficie forestale interessata dall'impegno.
3. Loro associazioni.

Attivazione ed accesso

La sottomisura sarà attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" con il meccanismo "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande.

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è pari a 24 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Requisiti del progetto

1. È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità.
2. Il progetto deve essere firmato da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ed adeguata abilitazione, ai sensi delle norme vigenti, e deve essere sottoscritto dal richiedente.
3. L'intervento deve essere compatibile con il Piano Forestale Regionale e con il Piano Antincendi Boschivo; gli interventi realizzati in siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, e nelle aree naturali protette, devono essere compatibili con gli obiettivi indicati o previsti dai Piani di gestione dei siti interessati.
4. Per gli investimenti realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa vigente sui lavori pubblici, in attuazione delle Direttive in materia vigenti.
5. Il materiale di propagazione, dovrà provenire da vivai autorizzati ai sensi di legge, ed essere provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento prevista nel Piano forestale vigente. Negli impianti con finalità ambientale le specie devono provenire da popolamenti ubicati all'interno del

territorio regionale.

6. Gli interventi che interessano aziende con superficie boscata superiore a 30 ettari sono condizionati alla presentazione di un Piano di gestione forestale, o strumento equivalente, che manifesti la conformità alla gestione forestale sostenibile, approvato dall'autorità competente.

Condizioni di non ammissibilità

- Interventi su terreni interessati dagli aiuti del regolamento (CEE) n. 2080/1992, dalla Sottomisura H del PSR 2000-2006, dalle misure 221 e 223 del PSR 2007-2013 per i quali persistono gli obblighi al mantenimento degli impegni.
- Interventi su superfici sulle quali, nel quinquennio precedente, sono stati finanziati interventi analoghi.
- Aiuti per attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali.

Spese ammissibili

1. Spese connesse alla realizzazione degli interventi.
2. Spese per la redazione del Piano di Gestione Forestale (se obbligatorio).
3. Spese generali, compresi i costi di progettazione e direzione lavori.
4. IVA.

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi, con procedura di evidenza pubblica, che in amministrazione diretta.

Requisiti di accesso

Gli interventi di prevenzione dagli incendi potranno interessare solo le aree

ad alto e medio rischio di incendio nel Piano Forestale Regionale.

Gli interventi di prevenzione contro i fenomeni di siccità e desertificazione sono ammissibili solo nelle aree a rischio desertificazione indicate nel Piano Forestale Regionale e devono prevedere l'utilizzo di specie arboree e/o arbustive resistenti e/o tolleranti alla siccità.

Gli interventi di prevenzione da attacchi parassitari e fitopatie sono ammissibili solo se il pericolo è supportato da fondate prove scientifiche, o sia segnalato nel documento "Monitoraggio fitosanitario nei boschi della Sicilia" pubblicato dal Dipartimento Regionale per lo Sviluppo Rurale e Territoriale.

Gli interventi di prevenzione del dissesto sono ammissibili solo nelle zone classificate "a vincolo idrogeologico" e nelle aree classificate "a rischio/pericolosità" nel P.A.I. Sicilia.

Per gli investimenti realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa regionale dei LL.PP.

Il sostegno è ammissibile solo a copertura delle spese sostenute per la realizzazione di investimenti specifici che altrimenti, senza il sostegno, non sarebbero stati realizzati.

È necessaria l'assenza del doppio finanziamento (altri fondi).

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Forestale Regionale e con il Piano Antincendi Boschivo.



Criteri di attribuzione dei punteggi

1. Percentuale di area a rischio/pericolosità P.A.I.	da 10 a 30 punti
2. Rischio incendio alto o molto alto	da 15 a 25 punti
3. Per aree ricadenti in Parco Naturale o Riserva o Area Natura 2000	15 punti
4. Habitat ai sensi dell'allegato "1" della Direttiva 92/43/CEE (Z.S.C. – Zona Speciale di Conservazione)	25 punti
5. Estensione dell'area (1 punto ogni ha eccedente 10 ha)	Max 15 punti

Punteggio minimo di ammissibilità: 35 punti

8.4 – PREVENZIONE E RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ ED EVENTI CATASTROFICI

La sottomisura prevede la concessione di aiuti destinati al rimboschimento delle aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità. Obiettivo della sottomisura è la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, disastri naturali o fitopatie attraverso interventi di rinnovazione artificiale e gestione selvi-colturale ed il ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco.

COSTO MASSIMO DELL'INVESTIMENTO E CONTRIBUTO

Per gli enti pubblici il costo massimo per ciascuna domanda di aiuto non può superare € 500.000. Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale. Il sostegno è concesso fino al 100% delle spese ammissibili comprendendo eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario nell'ambito di altre misure nazionali o unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili.

Investimenti ammissibili

• Interventi di ripristino volti alla ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e/o altre calamità naturali attraverso:

- interventi di ricostituzione quali: eliminazione ed esbosco, interventi di rigenerazione, acquisto del materiale di propagazione;
- ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da incendi e/o calamità naturali nonché da frane e smottamenti.

Localizzazione

Gli interventi sono ammissibili in tutto il territorio regionale.

Chi può presentare l'istanza

1. Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione della superficie forestale interessata dall'impegno.
2. Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione della superficie forestale interessata dall'impegno.
3. Loro associazioni.

Attivazione ed accesso

La sottomisura sarà attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" con il meccanismo "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande.

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione

degli interventi finanziati è pari a 24 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Requisiti del progetto

Devono essere rispettate tutte le condizioni elencate tra i requisiti di accesso. Inoltre:

1. È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità.
2. Il progetto deve essere firmato da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ed adeguata abilitazione, ai sensi delle norme vigenti, e deve essere sottoscritto dal richiedente.

Investimenti e spese non ammissibili

Il sostegno non è concesso ai beneficiari che nei cinque anni antecedenti la domanda di aiuto hanno avuto finanziati interventi analoghi.

Non sono concessi aiuti per il mancato guadagno dovuto ad incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche, organismi nocivi.

Sono esclusi la manutenzione periodica, i costi di gestione e gli investimenti in natura.

Spese ammissibili

1. Spese connesse alla realizzazione degli interventi.
2. Spese per la redazione del Piano di Gestione Forestale (se obbligatorio).
3. Spese generali, compresi i costi di progettazione e direzione lavori.
4. IVA.

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi, con procedura di evidenza pubblica, che in amministrazione diretta.



Requisiti di accesso

Per gli investimenti per interventi volti a risolvere situazioni d'emergenza derivate da calamità naturali il sostegno è subordinato al riconoscimento formale che si sia verificata una calamità naturale che abbia distrutto almeno il 20% del potenziale forestale. Tale soglia sarà giustificata:

1. Nel caso di danni da fitopatie, da un parere scientifico fornito dal Servizio Fitosanitario Regionale.
2. Nel caso di danni da incendio attraverso i Catasti incendi comunali o il SIF o dalle notifiche d'intervento dei distaccamenti forestali.
3. Nel caso di danni da frane e smottamenti la delimitazione dell'area sarà fatta col GPS, sarà attestata da un tecnico abilitato e verificata e riconosciuta dall'Amministrazione Regionale in sede di controllo preventivo.

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Forestale Regionale e con il Piano Antincendi Boschivo.

Gli interventi realizzati in siti Natura 2000 devono essere compatibili con gli obiettivi indicati o previsti dai Piani di gestione dei siti interessati.

Il materiale di propagazione, dovrà provenire da vivai autorizzati ed essere provvisto di certificato di provenienza.

Gli interventi che interessano aziende le cui superfici boscate risultino superiori a 30 ettari, dovranno presentare un Piano di gestione forestale o uno strumento equivalente.

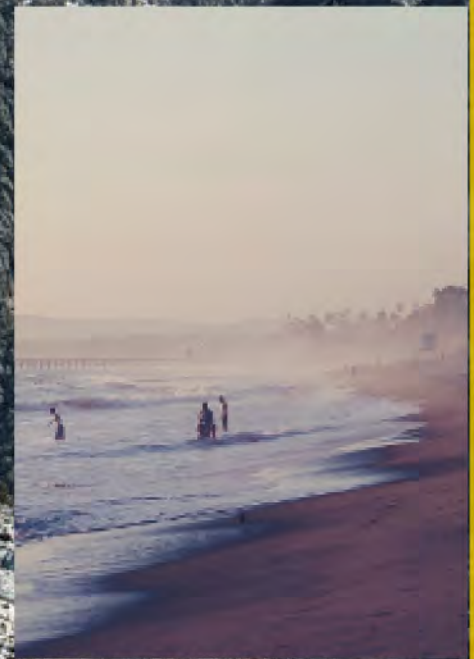
Per gli investimenti realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa vigente sui LL.PP.

Il sostegno è ammissibile solo a copertura delle spese sostenute per la realizzazione di investimenti specifici che altrimenti,

senza il sostegno, non sarebbero stati realizzati.

È necessaria l'assenza del doppio finanziamento (altri fondi).

Gli interventi di ripristino dei boschi percorsi da incendio sono permessi ai sensi della legge regionale 14/2006 solo nelle aree percorse dal fuoco in un periodo antecedente almeno cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda.



Criteri di attribuzione dei punteggi

- | | |
|---|------------------|
| 1. Per aree ricadenti in Parco Naturale o Riserva o Area Natura 2000 | da 10 a 20 punti |
| 2. Boschi non cartografati come "rimboschimenti" | 30 punti |
| 3. Interventi attivi e azioni di incentivazione previsti in S.I.C. e Z.P.S. | 20 punti |
| 4. Estensione dell'area (1 punto ogni ha eccedente 5 ha) | Max 30 punti |

Punteggio minimo di ammissibilità: 35 punti

8.5 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Con questa operazione si sostengono gli investimenti finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e volti all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

AZIONI AMMISSIBILI

1. perseguimento di impegni di tutela ambientale;
2. miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
3. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
4. offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree boschive.

COSTO MASSIMO DELL'INVESTIMENTO E CONTRIBUTO

Per gli enti pubblici il costo massimo degli interventi non può superare € 500.000. Contributo in conto capitale pari al 100% delle spese ammissibili.



Investimenti ammissibili

Sono previste le seguenti azioni:

a. gestione, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat forestali e delle aree forestali ricadenti nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale;

b. valorizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali (creazione di sentieri, cartellonistica didattica, recinzioni) e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;

c. ripristino e restauro degli ecosistemi forestali degradati, da un punto di vista ambientale e produttivo;

d. tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi o da azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;

e. costruzione di torrette per l'avvistamento (birdwatching), realizzazione di punti di raccolta e opere di recinzione e protezione per gli animali;

f. miglioramento e recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati;

g. taglio ed esbosco una tantum di piante morte, deperenti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche che possano rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;

h. eliminazione una tantum di specie alloctone ed invasive;

i. interventi selvicolturali, una tantum, come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di

favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;

j. rivitalizzazione e ringiovanimento di boschi cedui invecchiati e/o abbandonati;

k. conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentano;

l. introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti alla siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane;

m. ripristino straordinario della rete di accesso al bosco per il pubblico, della sentieristica, della viabilità minore di percorsi naturalistici;

n. realizzazione di cartellonistica e segnaletica informativa, staccionate e parapetti;

o. realizzazione di luoghi di sosta, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati, punti informazione, di osservazione e/o altri interventi volti al miglioramento della fruizione;

p. ricostruzione di tipologie tradizionali da utilizzare per scopi divulgativi o didattici;

q. realizzazione o ripristino di muretti a secco;

r. ripristino, per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio, di ecotoni agrosilvopastorali di confine, creazione di radure e gestione dei soprassuoli forestali di neoformazione in pascoli, prati ed ex-coltivi;

s. interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico-ambientali delle formazioni forestali

con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica;

t. interventi selvicolturali, una tantum, volti al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonché capaci di garantire nel medio-lungo termine la protezione del suolo e della sua fertilità.

Localizzazione

Gli interventi sono ammessi solo nelle aree classificate come bosco all'interno del sistema dei Parchi e delle Riserve regionali, nonché all'interno delle Aree Rete Natura 2000.

Chi può presentare l'istanza

1. Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione della superficie interessata dall'impegno.

2. Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione della superficie interessata dall'impegno.

3. Loro associazioni.

Attivazione ed accesso

La sottomisura sarà attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" con il meccanismo "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande.

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione

one degli interventi finanziati è pari a 24 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Requisiti del progetto

1. È condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità.
2. Il progetto dell'intervento va firmato da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ed adeguata abilitazione ai sensi delle norme vigenti e deve essere sottoscritto dal richiedente.
3. Il progetto dovrà necessariamente essere completo di piano quinquennale della manutenzione, ma il costo per l'esecuzione delle attività manutentive dovrà essere a carico del beneficiario che se ne assume l'onere completo.
4. I fabbricati oggetto degli interventi devono essere in regola con le vigenti norme in materia di edilizia.
5. L'intervento deve essere compatibile con il Piano Forestale Regionale e con il Piano Antincendi Boschivo.
6. Gli interventi devono essere compatibili con gli obiettivi indicati o previsti dai piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 interessati e devono avere l'autorizzazione dell'Ente Gestore del sito.
7. L'intervento deve essere rispondente agli obiettivi della sottomisura.
8. Per gli investimenti realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa regionale sui lavori pubblici.
9. Il materiale di propagazione eventualmente impiegato dovrà provenire da vivai autorizzati ed essere provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica).
10. Gli interventi che interessano aziende con superficie boscata superiore a 30 ettari sono condizionati alla presentazione delle informazioni pertinenti la conformità alla gestione forestale sostenibile provenienti da un piano di gestione forestale o strumento equivalente.
11. Il sostegno è subordinato all'assenza

di finanziamenti pregressi per interventi simili.

Condizioni di non ammissibilità

Interventi su terreni interessati dagli aiuti del regolamento (CEE) n. 2080/1992, dalla Sottomisura H del PSR 2000-2006, dalle misure 221 e 223 del PSR 2007-2013 per i quali persistono gli obblighi al mantenimento degli impegni.

Interventi su superfici sulle quali, nel quinquennio precedente, sono stati finanziati interventi analoghi.

Spese ammissibili

1. Spese connesse alla realizzazione degli interventi.
2. Spese per la redazione del Piano di Gestione Forestale (se obbligatorio).
3. Spese generali, compresi i costi di progettazione e direzione lavori.
4. IVA.

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi, con procedura di evidenza pubblica, che in amministrazione diretta.

Requisiti di accesso

1. L'intervento deve ricadere all'interno del Sistema dei Parchi e delle Riserve Regionali nonché all'interno delle aree Rete Natura 2000.
2. L'intervento deve essere sottoposto all'approvazione dell'Ente gestore del Sito Rete Natura 2000 che valuterà la sua conformità con quanto previsto in quella determinata area nel Piano di Gestione e rilascerà relativo nulla osta.
3. Per gli investimenti che richiedono una valutazione di impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti

sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stata oggetto di tale valutazione ed abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.

4. Non è finanziata la manutenzione ma esclusivamente gli interventi di investimenti o di manutenzione straordinaria.

Criteri di attribuzione dei punteggi

- | | |
|--|------------------|
| 1. Per aree ricadenti in Parco Naturale o Riserva | da 20 a 30 punti |
| 2. interventi riguardanti habitat ai sensi dell'allegato alla Direttiva 92/43/CEE (Rete Natura 2000) | 30 punti |
| 3. Richiedente Ente Pubblico | 20 punti |
| 4. Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti | 20 punti |

Punteggio minimo di ammissibilità: 40 punti



APPENDICE “1” – Misura 8.3 - Dettaglio degli interventi ammissibili

Costi dei materiali, delle attrezzature, della manodopera e dei servizi necessari alla realizzazione dei seguenti investimenti:

- installazione o miglioramento di strutture o infrastrutture di protezione (fasce tagliafuoco, punti d'acqua e reti di distribuzione, vasche ad uso antiincendio, recinzioni, ecc.);
- realizzazione o manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali;
- sistemazioni di versanti con tecniche di ingegneria naturalistica;
- ripristino di sezioni idrauliche;
- miglioramento della viabilità forestale ad uso antincendio boschivo;
- interventi finalizzati alla captazione, drenaggio e controllo del deflusso delle acque superficiali e al consolidamento della stabilità dei terreni per la prevenzione del rischio idrogeologico;
- adozione di adeguate pratiche selvicolturali di prevenzione (latifogliamento, decespugliamento, sfoltimento ecc.);
- miglioramento e diversificazione nelle aree a rischio incendio dei soprassuoli forestali nei popolamenti puri o a prevalenza di conifere o latifoglie alloctone, tramite l'impianto o la semina di latifoglie autoctone;
- ringiovanimento di cedui vecchi e deperienti;
- interventi preventivi su scala locale contro siccità e desertificazione, se giustificati da evidenze scientifiche, con introduzione di specie tolleranti alla siccità, piantagione di cespugli e arbusti, irrigazione (solo in casi debitamente motivati);
- trattamenti preventivi contro la diffusione di parassiti e patogeni forestali attraverso trattamenti localizzati con prodotti biologici o a basso impatto ambientale, uso di organismi antagonisti e diversificazione del soprassuolo. Gli interventi ammessi sono quelli di prevenzione agli organismi nocivi riportati nella sottomisura 8.3;
- installazione e miglioramento di attrezzature di monitoraggio e sistemi di comunicazione contro gli incendi boschivi (interventi riservati all'Amministrazione Regionale);
- gestione e implementazione di una rete di monitoraggio fitopatologico (acquisto di GPS per la georeferenziazione, supporti elettronici, concessione accessi alle banche dati dei fitofarmaci e acquisto di biblioteche scientifiche, attrezzature di campo per ispezioni e prelievi di materiale, mini laboratori, microscopi e realizzazione del Portale fitosanitario Regionale (interventi riservati all'Amministrazione Regionale).

Nel caso di impianto di specie forestali sono ammissibili tutte le operazioni necessarie alla sua realizzazione.

Tutti gli interventi di sistemazione devono essere realizzati con tecniche che minimizzino l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio e che privilegino, quando tecnicamente possibile, l'utilizzo di materiali naturali (fibre naturali, pietra, legname).

LA MISURA 8

PER I COMUNI SICILIANI

A cura dell'ESA - Ente Sviluppo Agricolo

L'ESA – Ente Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana, nell'ambito della propria attività istituzionale di assistenza tecnica e di sostegno allo sviluppo dei territori rurali, intende collaborare con le amministrazioni comunali e con altri partners istituzionali, per la realizzazione di investimenti in ambito forestale.

In questo vademecum, in particolare, si propongono potenziali aree di collaborazione in alcune sottomisure della misura 8 del PSR SICILIA 2014-2020, che mirano soprattutto al sostegno alla forestazione/all'imboschimento, alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste, al ripristino delle foreste danneggiate e all'accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

L'E.S.A. intende collaborare con le amministrazioni comunali al fine di:

- individuare le aree suscettibili di intervento;
- predisporre le progettazioni necessarie;
- condurre congiuntamente le procedure di presentazione dei progetti e di realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- gestire tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'attuazione delle sottomisure.

A tale scopo l'ESA mette a disposizione dei Comuni partner:

- personale tecnico
- personale amministrativo
- esecuzione dei lavori in amministrazione diretta e loro manutenzione ordinaria.

Questo vademecum è stato realizzato con la collaborazione del Coreras, Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione, con la partecipazione di Gianfranco Badami, Maurizio Caracci, Dario Costanzo, Sabrina Lavattata, Angelo Morello e con il supporto degli studenti dell'Università degli Studi di Palermo.

www.entesviluppoagricolo.it

PER INFORMAZIONI: 091.6200267. MAIL: esamisura8@gmail.com